

Scuola, non solo caldo. Problema vaccini, anche nel siracusano coperture sotto la soglia Oms

Non solo il problema aule bollenti. Sulla partenza del nuovo anno scolastico in Sicilia pesa anche l'allarme difterite, dopo il tragico episodio di Palermo. La Regione ha messo in campo una specifica task force, con azioni mirate per rafforzare le vaccinazioni pediatriche obbligatorie. I più recenti dati sul monitoraggio ministeriale e regionale aggiornati ad agosto 2026, relegano la Sicilia (e la provincia di Siracusa) in fondo alla graduatoria. Le coperture vaccinali pediatriche rimangono nettamente inferiori alla soglia di sicurezza del 95% raccomandata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). I dati provinciali e regionali delineano uno scenario per cui la media siciliana di copertura per il vaccino esavalente (coorte nati 2022) si attesta ad appena l'85,13%. La provincia di Siracusa riflette questo trend critico. Per quel che riguarda il vaccino MPRV (Morbilli, Parotite, Rosolia, Varicella), la copertura regionale per la prima dose è pari a circa l'88%. Il dato nazionale di riferimento supera invece il 94%. Si stima che sul territorio siciliano ci siano circa 30.000 bambini sotto i sei anni privi della copertura completa per i 10 vaccini obbligatori previsti dalla legge.

L'avanzata delle tendenze no-vax sta riaprendo pericolosi spiragli di ritorno alle cosiddette malattie prevenibili. Rispetto agli ultimi anni, in verità, non emerge nulla di nuovo. Il trend segnala un calo costante del ricorso alle vaccinazioni obbligatorie. E se per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia è necessario mostrare l'avvenuta vaccinazione o, quanto meno, la prenotazione dei vaccini, il discorso cambia

con la scuola dell'obbligo (primarie e medie). I dirigenti scolastici inviano una comunicazione alle famiglie, chiedendo il chiarimento della posizione vaccinale dei figli. Questo perchè le indicazioni ministeriali chiedono di limitare ad uno per classe il numero di alunni no-vax. Secondo una prima stima, non esaustiva, il dato siracusano di studenti no-vax nelle scuole dell'obbligo dovrebbe muoversi nel range di una forbice tra lo 0,8 e l'1%. Quindici anni fa non superava lo 0,2%.